



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica

FORMEZ  
AL SERVIZIO DELLA PA

Webinar

# La Nature Restoration Law: obiettivi, target, governance e implicazioni operative per regioni, province e comuni

31 marzo 2026

# Nicoletta Tartaglioni

Biologa, libera professionista



# Agenda

- 1 Framework della Nature Restoration Law
- 2 Perché serve un regolamento per il ripristino della natura
- 3 Il quadro legislativo europeo
- 4 Contenuti chiave del Regolamento
- 5 Piani Nazionali di Ripristino
- 6 Finanziamento ed assistenza tecnica
- 7 ... e in Italia ? Work in progress ...
- 8 Sessione domande e risposte

**1**

# **Framework della Nature Restoration Law**

# Convenzione per la Diversità Biologica di Rio de Janeiro 1992

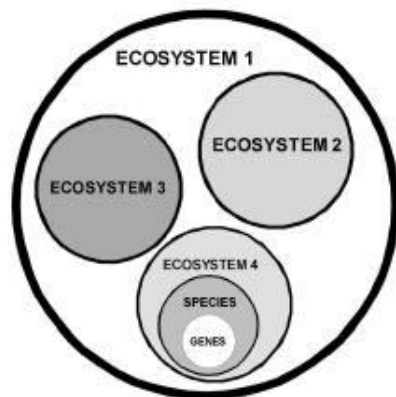


Trattato internazionale che impegna le Parti contraenti al raggiungimento di tre obiettivi principali:

1. Conservazione della Biodiversità
2. Uso sostenibile delle componenti della Biodiversità
3. Equa ripartizione dei benefici che scaturiscono dall'uso e dal commercio delle risorse genetiche e dai prodotti che da esse derivano



THE HIERARCHICAL AND NESTED NATURE OF ECOSYSTEMS



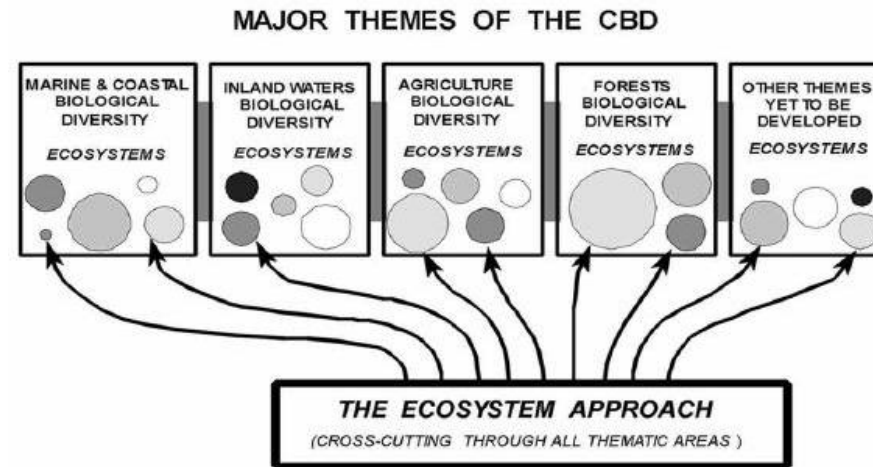
“Biodiversità = la varietà di tutti gli organismi viventi, compresi gli ecosistemi acquatici, terrestri e marini, ed i complessi ecologici dei quali loro sono parte; questa include la diversità all'interno di specie, tra specie ed ecosistemi.” ([art. 2 CBD – Utilizzo dei Termini](#))

# Convenzione per la Diversità Biologica di Rio de Janeiro 1992

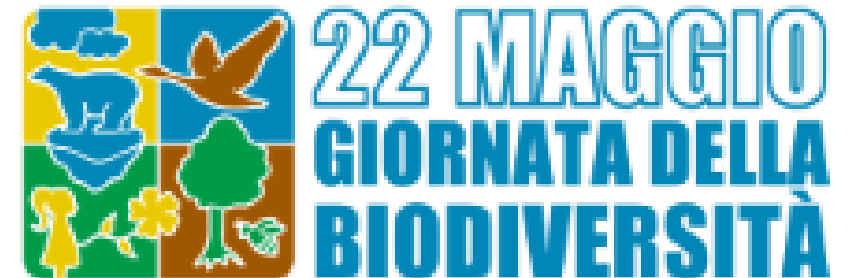


## Approccio ecosistemico

UNEP/CBD/COP/4/Inf.9 20 March 1998



2012



[www.cbd.int](http://www.cbd.int)

# Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)



Istituita nel 2012 l'IPBES è una piattaforma intergovernativa indipendente che ha il compito di valutare lo stato della biodiversità e dei servizi eco-sistemici allo scopo di promuovere l'interfaccia tra scienza e politica.

IPBES Global Assessment (2019)

1- Nature is deteriorating at a rate and scale unprecedented in human history because of human activities

75%  
of the land area has been significantly altered

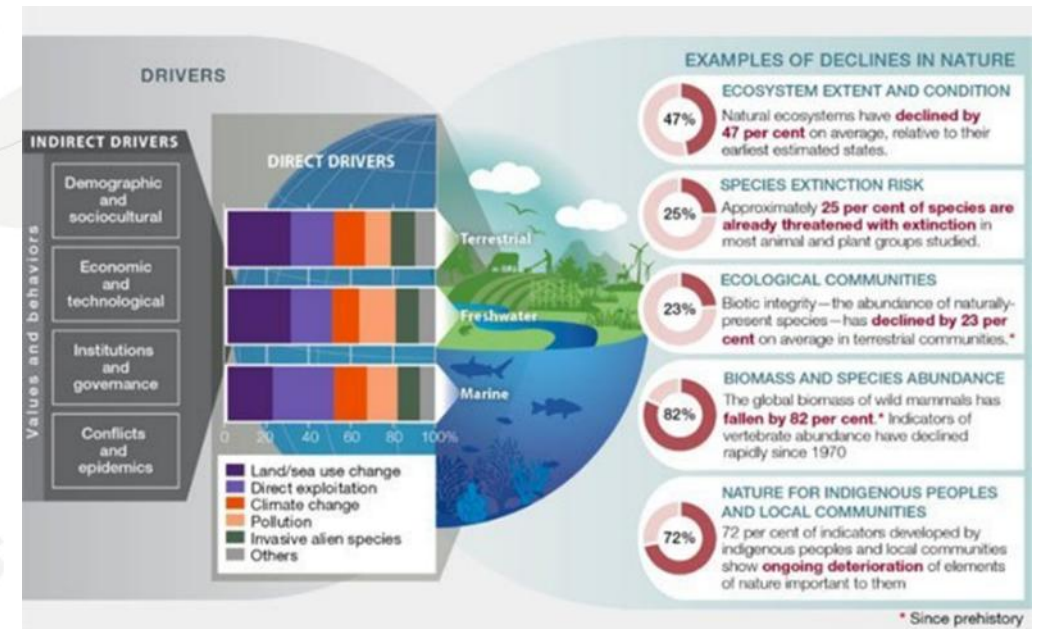
3%  
of the ocean surface considered as wild

>85%  
of wetland area has been lost

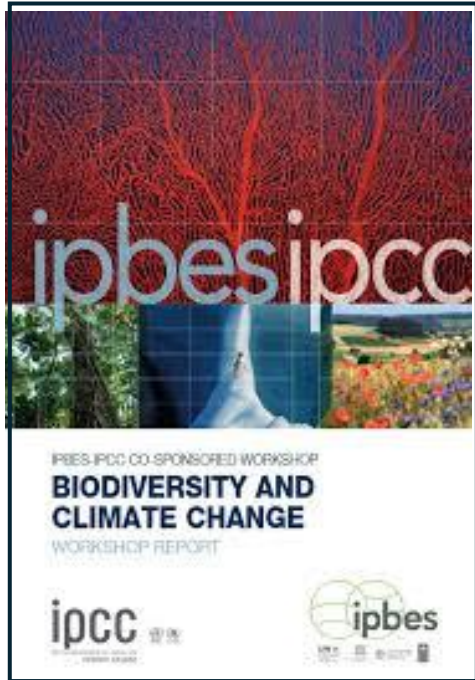


90%  
of land is projected to be significantly altered, by 2050

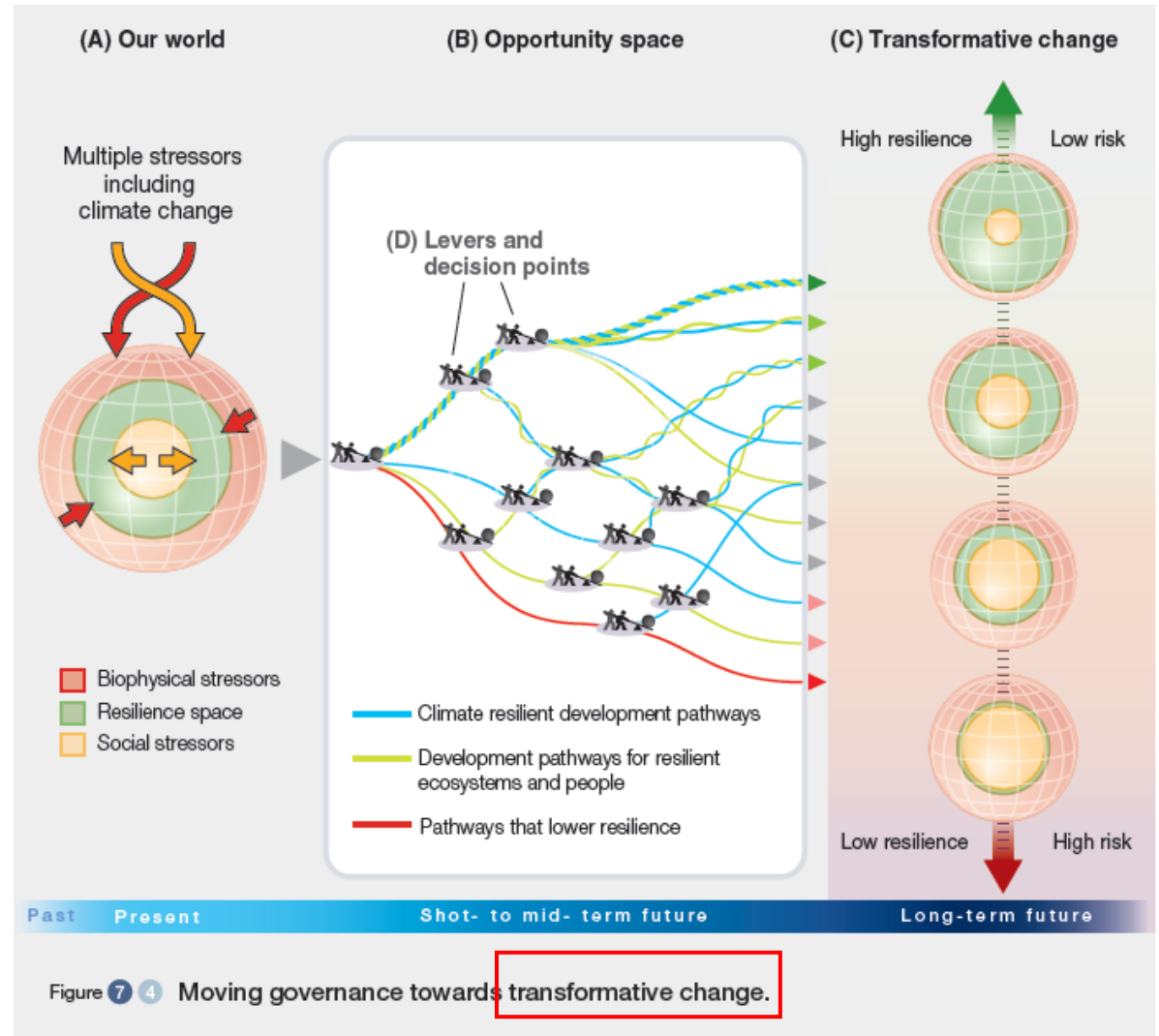
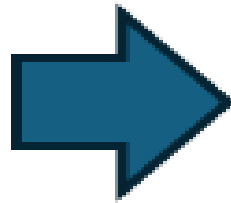
1 million  
of plants and animal species out of an estimated total of 8.1 million species are at risk of extinction



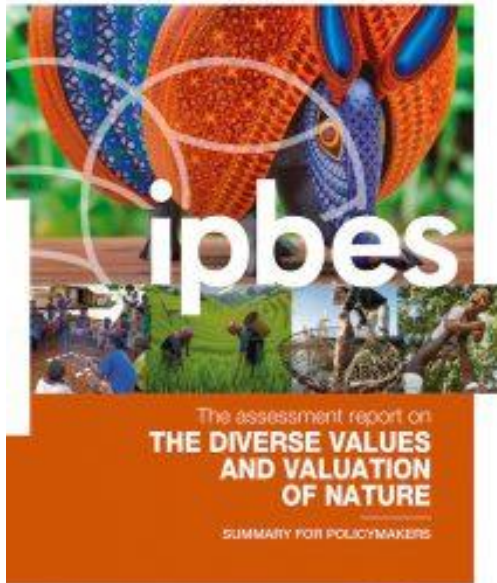
# Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)



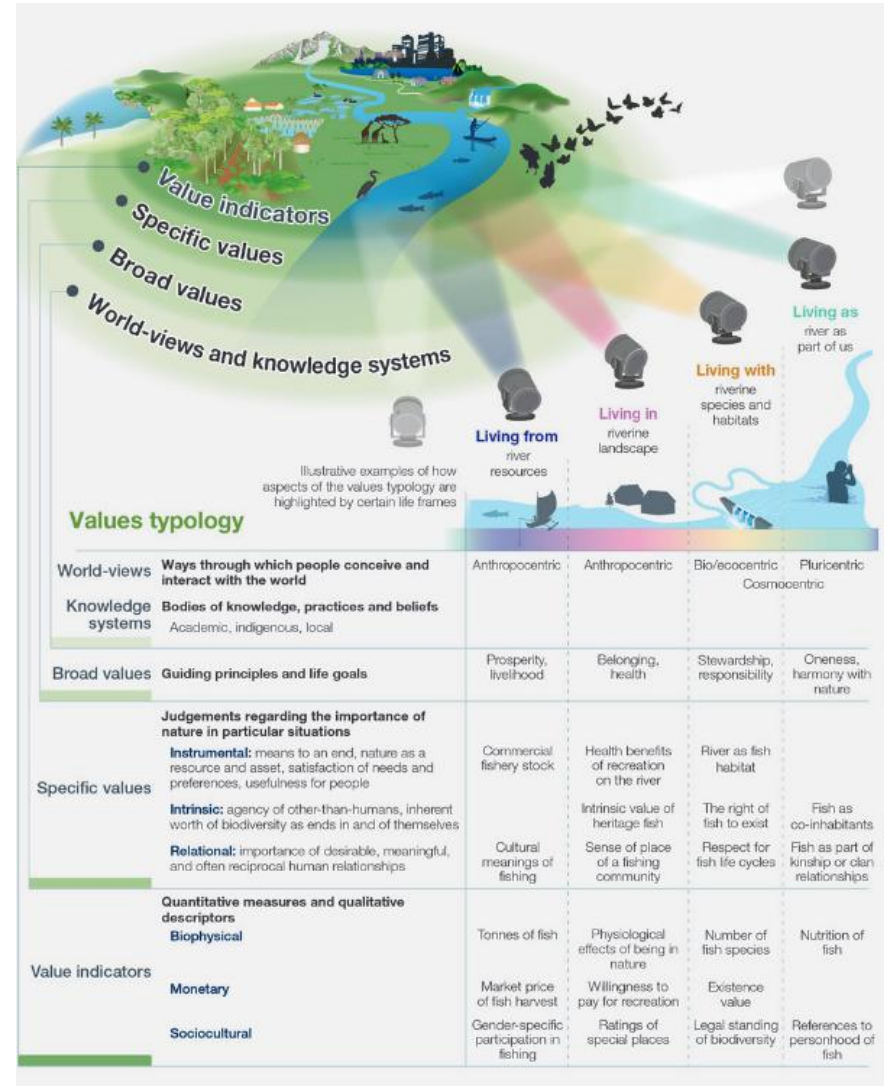
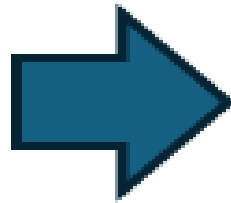
2021



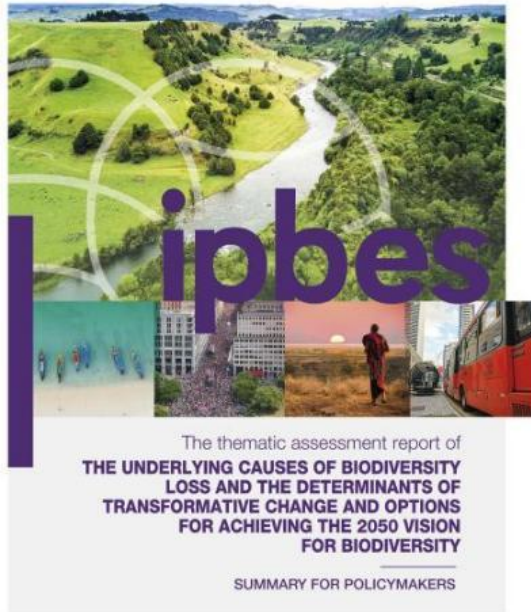
# Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)



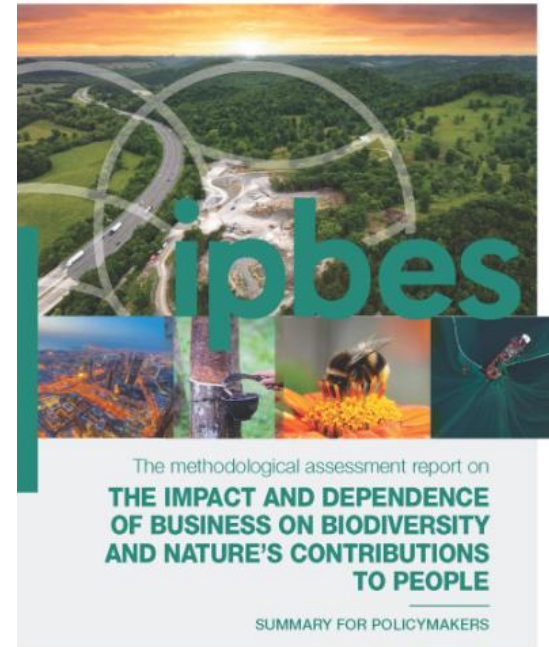
2022



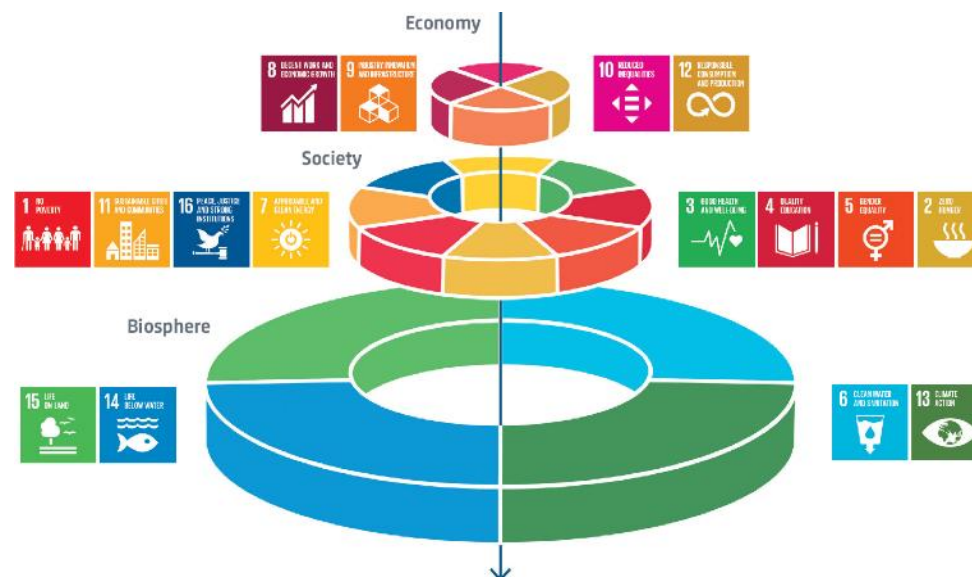
# Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)



2024

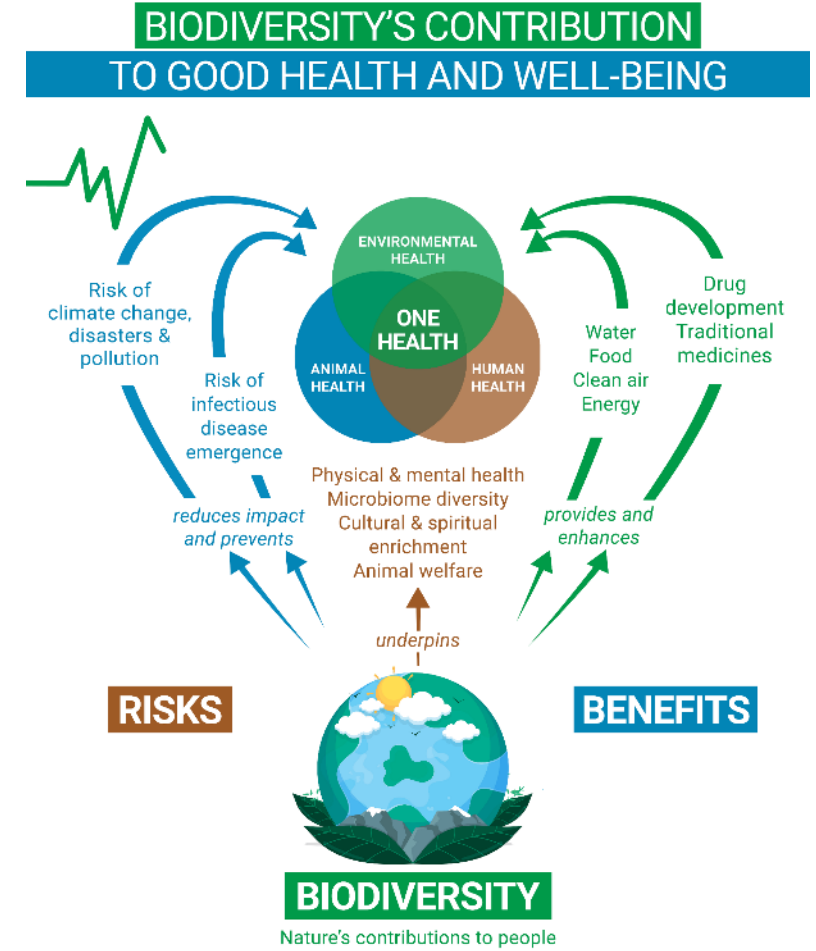
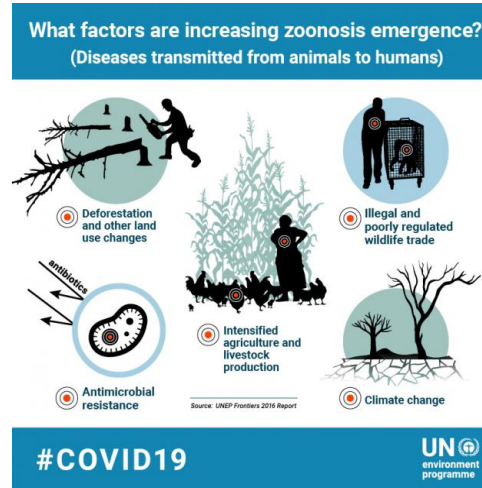


2026



17 obiettivi di sviluppo sostenibile  
(Sustainable development goals - SDGs)



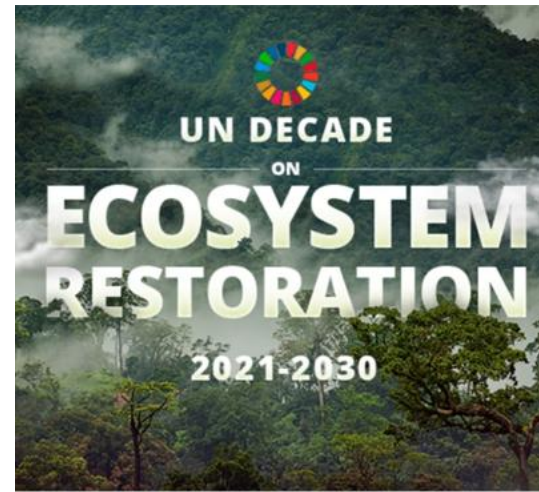
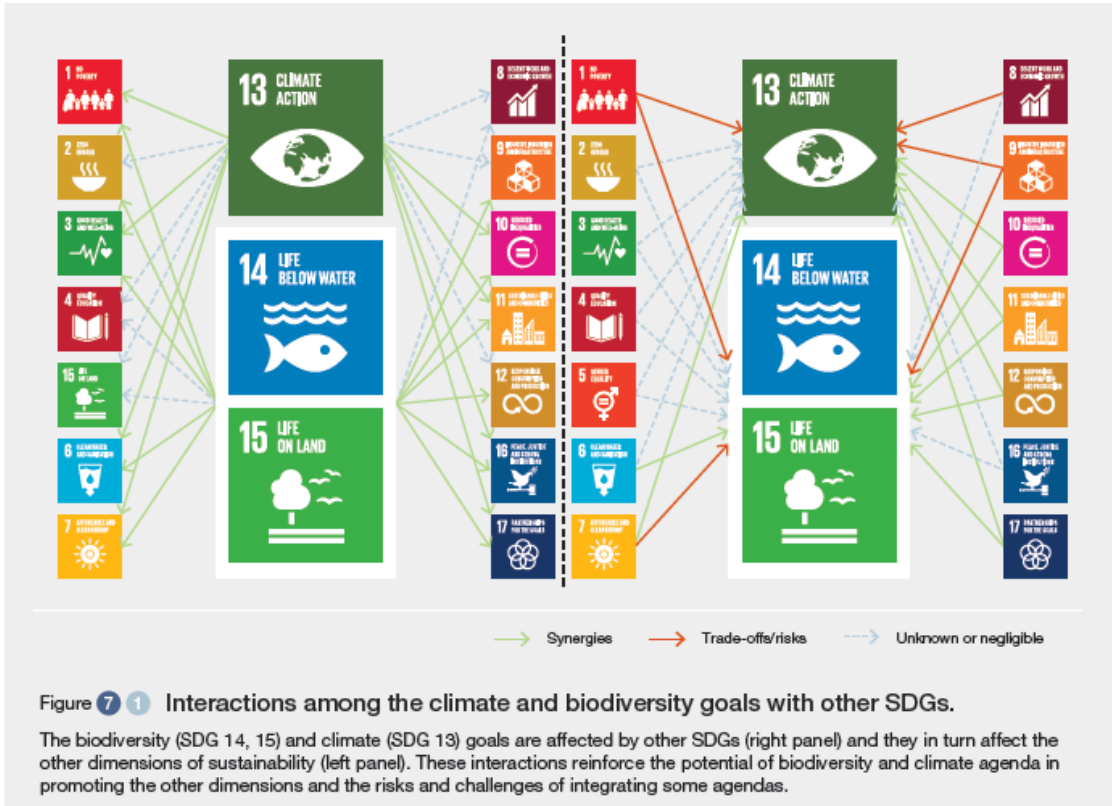


### APPROCCIO ONE HEALTH

- Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO)
- World Organisation for Animal Health (OIE)
- World Health Organization (WHO)
- UN Environment Programme (UNEP)

2021  
2022

# Kunming (Cina) – Montreal (Canada) CBD - COP 15



Report Biodiversity and Climate Change IPCC IPBES (2021)

2021  
2022

# Kunming (Cina) – Montreal (Canada) CBD - COP 15



CBD



Convention on  
Biological Diversity

Distr.  
GENERAL

CBD/COP/DEC/15/4  
19 December 2022

ORIGINAL: ENGLISH

CONFERENCE OF THE PARTIES TO THE  
CONVENTION ON BIOLOGICAL DIVERSITY  
Fifteenth meeting – Part II  
Montreal, Canada, 7-19 December 2022  
Agenda item 9A

DECISION ADOPTED BY THE CONFERENCE OF THE PARTIES TO THE CONVENTION ON  
BIOLOGICAL DIVERSITY

15/4. Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework

4 obiettivi – 23 Target



- 5 Stop unsustainable **use, harvest, trade** of species
- 6 Reduce **alien species** spread by at least 50%
- 7 Reduce **pollution** risks, impacts by at least 50%
- 8 Reduce **climate change** impacts

- 14 **Mainstream** biodiversity into all policy, practice
- 15 **Businesses** to monitor, disclose nature impacts
- 16 Sustainable **consumption**, half food waste
- 18 Phase out 'perverse' **subsidies**, increase **finance**
- 17 Strengthen **capacity, participation, IPLC, women**



- 1 Biodiversity-inclusive **spatial planning**, «near-0 loss»
- 2 Effectively **restore** 30% of degraded nature
- 3 Effectively **conserve** 30% of lands and seas
- 4 Halt human-induced **extinctions**

- 9 Sustainably **manage and use** wild species
- 10 Sustainable **agri/aquaculture, fisheries, forestry**
- 11 Restore and enhance **nature's goods, services**
- 12 Increase area, quality of **urban green/blue spaces**
- 13 Fair sharing of benefits from **genetic resources**

Four overarching goals  
 A. Halt loss, restore nature  
 B. Use lands & seas sustainably  
 C. Share benefits and services  
 D. Mobilize necessary resources  
 to be met by 2050

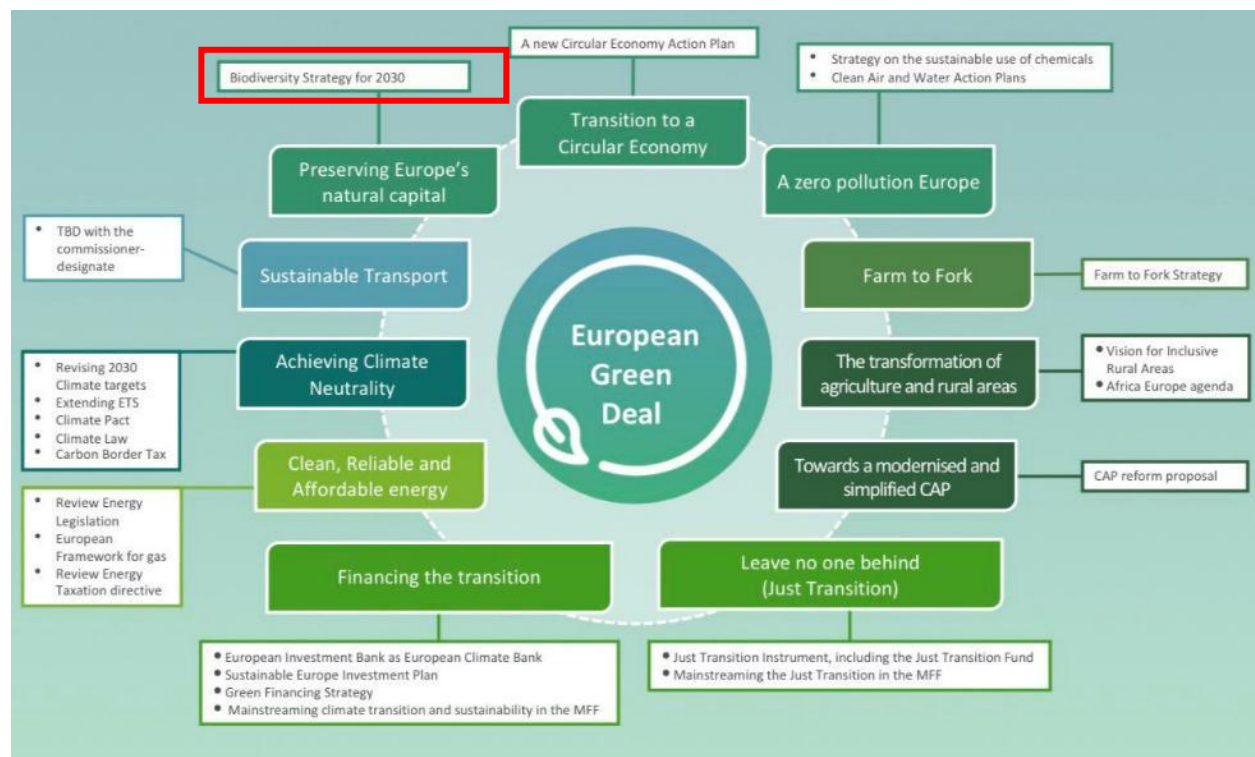
<https://www.cbd.int/doc/c/e6d3/cd1d/daf663719a03902a9b116c34/cop-15-l-25-en.pdf>

© Vigdis Vandvik 2023

# La scelta dell'Unione europea: il «Green Deal» un nuovo contesto strategico per il 2030



Il *Green Deal* (2019) è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una **transizione verde**, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Mette in evidenza la necessità di un approccio olistico e intersettoriale in cui tutti i settori strategici pertinenti contribuiscano all'obiettivo ultimo in materia di clima.



➡ **Natura 2000 è la più grande rete coordinata di aree protette al mondo ed è un pilastro dell'azione Ue per la conservazione della Biodiversità**

**State of nature**  
Results from the reporting under the nature directives 2013-2018

- EU nature directives coordinate conservation action for over 2 000 species and habitats
- The Natura 2000 network is at the centre of conservation efforts in the EU

Climate change is rising threat, especially due to droughts and lower precipitation

Near half of the bird species have a 'good' population status, but farmland birds show least improving trends

Illegal killing and hunting are the biggest overall pressures for migratory birds

Habitats important for pollinators have a worse conservation status and trends than other habitats

Agricultural activities (and abandonment) and urbanisation are the major pressures for habitats and species, followed by pollution

Only 14 % of habitats assessments and 27 % of non-bird species have a 'good' conservation status

Forests show most improving trends and grasslands, dunes and bogs the most deteriorating trends

Natura 2000 sites cover 18 % of land and 10 % of marine waters in the EU

Status and trends of marine species and habitats remain largely unknown

# Gli obiettivi della Strategia dell'Ue sulla Biodiversità per il 2030 (COM/2020/380 def)

## STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ PER IL 2030 *“Riportare la natura nella nostra vita”*

### Una rete coerente di aree protette

1. Proteggere legalmente almeno il 30 % della superficie terrestre dell'UE e il 30 % dei suoi mari e integrare i corridoi ecologici in una vera e propria rete naturalistica trans-europea.
2. Proteggere rigorosamente almeno un terzo delle zone protette dell'UE (sia a terra che a mare), comprese tutte le foreste primarie e vetuste ancora esistenti sul suo territorio.
3. Gestire efficacemente tutte le zone protette, definendo obiettivi e misure di conservazione chiari e sottoponendoli a un monitoraggio adeguato.

### Piano dell'UE di ripristino della natura: ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini

1. Proporre obiettivi unionali vincolanti di ripristino della natura nel 2021, previa valutazione d'impatto. Entro il 2030: sono ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati e ricchi di carbonio; le tendenze e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie non presentano alcun deterioramento; e almeno il 30 % degli habitat e delle specie il cui attuale stato di conservazione non è soddisfacente lo diventi o mostri una netta tendenza positiva.
2. Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori.
3. Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei pesticidi chimici e fare altrettanto riguardo all'uso dei pesticidi più pericolosi.
4. Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.
5. Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agro-ecologiche.
6. Piantare tre miliardi di nuovi alberi nell'Unione, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
7. Realizzare progressi significativi nella bonifica dei suoli contaminati.
8. Riportare almeno 25.000 km di fiumi a scorrimento libero.
9. Ridurre del 50 % il numero di specie della lista rossa minacciate dalle specie esotiche invasive.
10. Ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50 % ottenendo una riduzione di almeno il 20 % nell'uso dei fertilizzanti.
11. Dotare le città con almeno 20 000 abitanti di un piano ambizioso di inverdimento urbano.
12. Eliminare l'uso dei pesticidi chimici nelle zone sensibili, come le aree verdi urbane dell'UE.
13. Ridurre sostanzialmente gli effetti negativi della pesca e delle attività estrattive sulle specie e sugli habitat sensibili, compresi i fondali marini, al fine di riportarli a un buono stato ecologico.
14. Eliminare le catture accessorie o ridurle a un livello che consenta il ripristino e la conservazione delle specie.

7

**... e in Italia ? *Work in progress* ...**

# In Italia nel 2023 la Strategia Nazionale Biodiversità 2030

## DECRETO MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA ( n. 252 del 3 agosto 2023)



1. È adottata la “Strategia Nazionale Biodiversità 2030”, di seguito denominata “Strategia”, allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La Strategia definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, ed in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030.
3. La Strategia è consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.
4. La Strategia ha durata fino al 2030 ed è soggetta ad una verifica approfondita sulla validità della sua impostazione e sulle eventuali necessità di adeguamento, da effettuarsi nel 2026 secondo le modalità indicate nel successivo articolo 6, comma 4, anche in relazione all’attuazione della Strategia Europea per la Biodiversità 2030.



# La «tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle generazioni future» tra i principi fondamentali della Costituzione

Con la promulgazione della **Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 (G.U. n. 44 del 22 febbraio)** il Parlamento italiano ha compiuto una importante innovazione normativa che introduce due diverse modifiche alla Carta costituzionale:

- all'articolo 9 inserisce tra i principi fondamentali un nuovo comma volto alla **“tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni”** e pone sotto la legislazione dello Stato la tutela degli animali;
- all'articolo 41 inserisce, tra i diritti e doveri dei cittadini nell'ambito della libera iniziativa economica privata, al comma 2 la previsione che essa debba svolgersi **“in modo da non arrecare danno alla salute e all'ambiente”** e, al comma 3 che sia indirizzata e coordinata, oltre ai già previsti fini sociali, anche **“ai fini ambientali”**.

Con tale modifica costituzionale, l'Italia ha posto una pietra miliare al percorso di cambiamento e consapevolezza da parte delle pubbliche amministrazioni, ma anche della società civile sui valori della Biodiversità che è alla base della SNB 2030, già orientata al 2050 e dunque all'interesse delle future generazioni

(SNB 2030)



# In Italia nel 2023 la Strategia Nazionale Biodiversità 2030



Il testo della nuova Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 rappresenta il risultato di un lungo processo partecipato di studio, confronto, allineamento, consultazione, valutazione, revisione e redazione condotto in seno alla DG-PNM con il supporto tecnico di Ispra, iniziato nel gennaio 2021 e, dopo due processi di stesura, terminato con la consultazione pubblica in data 22 maggio 2022. La pubblicazione finale del testo consolidato della Strategia Nazionale Biodiversità 2030 e del quadro sinottico delle osservazioni e delle valutazioni sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) è avvenuta in data 28 luglio 2022. Pertanto, tutti gli acronimi e sigle contenuti all'interno del documento strategico si rifanno all'anno di stesura e di avvenuta pubblicazione del testo consolidato.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare  
Divisione III – Strategie della Biodiversità

Marzo 2023

#### Foto di copertina:

© MASE - Panda Photo – M. Branchi, M. Melodia, G. Marcoaldi, D. Ruii  
© MASE - Gherardi  
© MASE - DG-PNM

È autorizzata la riproduzione purché sia indicata la fonte.  
Il testo è disponibile sul sito web: [www.mase.gov.it/](http://www.mase.gov.it/)

#### SOMMARIO

SOMMARIO .....	1
PREMESSA .....	2
IL CONTESTO INTERNAZIONALE .....	3
PERCHÉ CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ? .....	8
Biodiversità e Salute .....	8
Biodiversità e Cambiamenti Climatici .....	10
Biodiversità ed Economia .....	12
SINERGIE CON LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE .....	15
LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ 2030 .....	18
Struttura e Vision .....	18
Governance e Attuazione .....	19
OBIETTIVO STRATEGICO A. COSTRUIRE UNA RETE COERENTE DI AREE PROTETTE TERRESTRI E MARINE .....	20
Aree Protette .....	21
OBIETTIVO STRATEGICO B. RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI TERRESTRI E MARINI. 29	
Specie, Habitat ed Ecosistemi .....	30
Cibo e Sistemi Agricoli, Zootecnia .....	36
Foreste .....	44
Biodiversità Urbana .....	49
Acque Interne .....	55
Mare .....	60
Suolo .....	65
VETTORI DI BIODIVERSITÀ .....	72
Costruire una nuova società per la biodiversità .....	72
Finanziare la biodiversità .....	73
Migliorare conoscenze, istruzione, educazione .....	76
L'ITALIA PER LA BIODIVERSITÀ GLOBALE .....	80
ACRONIMI E SIGLE .....	86



2024/1991

29.7.2024

REGOLAMENTO (UE) 2024/1991 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 24 giugno 2024

sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869

(Testo rilevante ai fini del SEE)



Convegno  
**NATURE RESTORATION LAW E FORESTE IN ITALIA: UNA OPPORTUNITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE**  
 25 novembre 2025  
 Auditorium di Sant'Apollonia  
 Via San Gallo 25 - Firenze

**IL REGOLAMENTO EUROPEO SUL RIPRISTINO DELLA NATURA E IL VERDE URBANO**  
 Giovedì 18 dicembre 2025  
 Accademia dei Georgofili - Logge Uffizi Corti, Firenze

**LIFE A-MAR NATURA 2000**  
 Conoscere e amare i siti marini Natura 2000 per proteggerli  
 ACTION B.3: Formazione e capacity building per enti gestori di siti marini N2000 e stakeholders  
 ONLINE MEETING AGENDA  
 20 MARZO 2026 ORE 10:00  
 IT SI RACCONTA: IL REGOLAMENTO RIPRISTINO DELLA NATURA  
[HTTPS://US02WEB.ZOOM.US/J/962098725790w](https://us02web.zoom.us/j/962098725790w)  
 AATEK0VBYZHSVSK00

Position Paper 2025  
**LA "NATURE RESTORATION LAW": UN'OPPORTUNITÀ PER L'ITALIA**  
 RIRE  
 ASVIS

**NATURE RESTORATION LAW**  
 Raccomandazioni per la redazione di ambiziosi piani nazionali di ripristino della natura  
 #RESTORENATURE

ClientEarth, EEB, WWF, LESAMBENTE, OPEN SOCIETY

**IL REGOLAMENTO EUROPEO SUL RIPRISTINO DELLA NATURA: NUOVE SFIDE E OPPORTUNITÀ PER RIQUALIFICARE GLI AMBIENTI FLUVIALI**  
 15 GENNAIO | 2026  
 Salina Bottiglieri  
 Palazzo della Provincia di Salerno  
 Salerno, via Roma 104  
 La partecipazione è gratuita. Per registrarsi, inviare un'email a: info@rirt.it

d4tv, I, CLF, OPEN SOCIETY

**LA NATURE RESTORATION LAW PROVE TECNICHE PER LA REDAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRISTINO**  
 30 gennaio 2026, ore 09:30  
 Sala Arancera - Orto Botanico di Roma  
 Largo Craxi n. 2, Roma  
 9:30 - 11:00: Prima sessione  
 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRISTINO: ESPERIENZE DALL'EUROPA  
 11:30 - 13:00: Seconda sessione  
 TAVOLA ROTONDA: IL PNR IN ITALIA, TRA PROGETTI E NUOVE SFIDE  
 14:00 - 17:00: WORKSHOP di lavoro pratico  
 LA PARTECIPAZIONE DELLA RIRE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRISTINO  
 Modulo per iscrizioni  
 Per le formazioni: [formazioni@rirt.it](mailto:formazioni@rirt.it)  
 2024-2027: Azioni di Restorazione Ambientale e di Infrastruttura Verde  
 Ministero dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per la Protezione Civile

**WORKSHOP**  
 Il ripristino della connettività fluviale nelle aree protette  
 LUNEDÌ 16 SETTEMBRE  
 DALLE ORE 15:00

REGIONE PUGLIA, asset, UNIVERSITÀ MEDITERRANEA  
**CICLO DI EVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ - 2024/2025**  
 Biodiversità/Nature Restoration Law  
**NATURE RESTORATION LAW E STRATEGIE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ**  
**VENERDÌ 14 MARZO 2025**  
**ORE 9.00 - 18.00**  
 VILLA ROMANAZZI CARDUCCI | VIA GIUSEPPE CAPRUZZI, 326 | BARI

**VERDE URBANO**  
**"NATURE RESTORATION REGULATION: LA SFIDA DEL VERDE NELLE CITTÀ EUROPEE"**  
 Autori: Sofia Baldeasarri, Alessandro Paletto  
 EPISODE 3  
 GIEEF

# ...verso il Piano Nazionale di Ripristino

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

HOME IL MINISTRO MINISTERO TEMI MEDIA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE PNRR

Home / Temi / Il Ripristino della Natura

## Il Ripristino della Natura

Il **ripristino della natura** è un pilastro fondamentale sia delle politiche europee che di quelle nazionali, riconosciuto come essenziale per invertire la perdita di biodiversità e mitigare i cambiamenti climatici.

Nonostante la sua ricchezza, **lo stato della biodiversità in Italia desta preoccupazione**. Le **valutazioni ISPRA** indicano che l'89% degli habitat terrestri e oltre la metà delle specie di flora e fauna versano in uno stato di conservazione sfavorevole. La **Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030** non è riuscita a raggiungere gli obiettivi di conservazione auspicati. La situazione è leggermente migliore per gli ecosistemi marini, sebbene anch'essi subiscano pressioni crescenti come lo sfruttamento delle risorse e l'inquinamento, che riduce persino le coste balneabili. Anche se la superficie forestale è in aumento, ciò è dovuto principalmente all'abbandono di aree rurali piuttosto che a interventi attivi di ripristino. Le cause principali di questo declino sono il consumo di suolo in continua crescita, l'agricoltura intensiva, l'inquinamento e la diffusione di specie esotiche invasive.

Per rispondere a queste criticità, l'Italia ha aggiornato la sua **Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030** (SNB 2030), in linea con gli impegni europei e internazionali. Questa strategia conferma la visione al 2050 di conservare, valutare e, dove possibile, ripristinare il capitale naturale per sostenere il

Il Ripristino della Natura

- Obiettivi e Ambiti di Intervento del Regolamento
- Il Piano Nazionale di Ripristino (PNR) dell'Italia
- Cronoprogramma
- Consultazioni**
- Documenti, approfondimenti e altri link utili

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Home Istituto Attività Dati e Indicatori Pubblicazioni Servizi Eventi ISPRA News Sala stampa URP

Home / Il Piano Nazionale di Ripristino della natura e l'Italia

## Il Piano Nazionale di Ripristino della natura e l'Italia

Il **Piano Nazionale di Ripristino della natura e l'Italia**

Il **PNR e il Regolamento sul ripristino della natura**

Il **PNR e l'ISPRA**

Collaborazioni e trasparenza

News

Il **Piano Nazionale di Ripristino (PNR)** rappresenta lo strumento operativo fondamentale con cui l'Italia darà attuazione al **Regolamento UE (2024/1991) per il ripristino della natura**.

Il Regolamento mira a **garantire il recupero a lungo termine della biodiversità** e della resilienza degli ecosistemi a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e neutralità del degrado del suolo**, fissando l'**obbligo** per gli Stati membri di presentare una proposta dettagliata di PNR alla Commissione europea entro il **1° settembre 2026**.

### La Governance del Piano

La gestione e la redazione del PNR coinvolge **diversi attori istituzionali chiave**:

- MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)**: assicura il coordinamento e la supervisione generale.

A partire da **aprile 2026** è previsto un processo di consultazione su **una prima bozza del Piano Nazionale di Ripristino** su cui sarà possibile offrire modifiche, commenti, suggerimenti, informazioni e dati utili alla redazione e compilazione del Piano stesso.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica

**FORMEZ**  
AL SERVIZIO DELLA PA

Realizzato nell'ambito del progetto  
**«Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa  
e per l'innovazione della PA»**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

**M1C1 - Sub-investimento 2.3.1 – Titolo progetto di riferimento:**

Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche  
a supporto dello sviluppo del capitale umano delle Pubbliche Amministrazioni